

Approvato il consuntivo 2017. I socialisti si astengono dal voto per le cifre del Dicastero sicurezza

# Resa dei conti dopo la retata

Fra critiche e lodi, chiesti maggiori investimenti. Mentre si attenua la polemica sull'intervento di polizia.

di Alfonso Reggiani

Criticato l'intervento di polizia al Tra l'altro (cfr. «laRegione» dell'8 giugno). Il vicecapogruppo Ps Carlo Zoppi non mette in discussione l'operato di polizia ma esprime preoccupazione per il controllo. «Le persone presenti si sono sentite intimidite, l'intervento è parso sproporzionato. Purtroppo, a Lugano non è la prima volta. Ci aspettiamo una presa di responsabilità dei quadri per quanto successo al Tra». Il vicesindaco Michele Bertini comprende il disappunto, evidentemente qualcosa è andato storto. Ho chiesto spiegazioni al comandante però mi sembra che sull'ondata emozionale la vostra critica è troppo dura e immeritata». Alla fine, il Ps si è astenuto sui conti del Dicastero sicurezza che ha ottenuto solo un voto contrario. Agli occhi dei Verdi, ha detto Nicola Schönberger «il documento è monco, non tiene conto del tracollo ecologico del 13 aprile 2017 quando il consumo delle risorse naturali dei luganesi ha superato la capacità del pianeta di rigenerarle. Dov'è finito il coraggio ecologico del Municipio che parla di sostenibilità nei documenti strategici?». Raide Bassi (Udc) ha annunciato che il gruppo non approva i conti perché il disavanzo è strutturale e il risultato è stato influenzato da fattori esterni». Anche il gruppo Ps, per bocca di Nina Pusterla, ha chiesto maggiore attenzione

al Municipio per i pochi investimenti effettuati: 42 milioni contro gli oltre 60 previsti. Pure Michel Tricarico (Ppd) ha sollevato tali critiche sottolineando peraltro il buon risultato, con spese contenute: «Occorre lavorare per l'attività di Lugano e finalmente abbiamo liquidato il Lac». Anche il vicecapogruppo della Lega Lukas Bernasconi ha tessuto le lodi dei numeri ottenuti mettendo l'accento sull'altro punto dolente: i debiti contro terzi, poco meno di un miliardo di franchi, per cui l'invito al Municipio è quello di «valutare la vendita di qualche gioiello di famiglia». Karin Valenzano (Plr) ha invece sottolineato la rinuncia al contributo Ail Sa (5 milioni) e il riuscito controllo delle uscite: «Ora occupiamoci dello sviluppo della città». È disarmante la lentezza nella realizzazione dei progetti annunciati spesso in pompa magna dal Municipio. Mancano visioni per il futuro, un peccato. Si comincia a sentire la pressione prelettorale e questo non è una cosa buona. Il titolare del Dicastero finanze Michele Foletti ha ribattuto che, come dice la Banca nazionale, siamo nel periodo migliore dal profilo economico: è questo il tempo per mettere fieno in cascina per di più avere ridotto il moltiplicatore d'imposta al 78%. Rendetevi conto: non possiamo tirare troppo la corda. «Almeno sono indicati nelle linee strategiche gli argomenti ecologici», ha ribattuto alle critiche verdi il sindaco di Lugano Marco Borradori che ha assicurato: «Teniamo molto alla qualità di vita e non si può parlare di lentezza dei progetti, in politica ogni progetto ha bisogno del suo tempo. Scorderò mettere l'accento critico sulla comunicazione».

Dati generali del consuntivo 2017			
	Consuntivo 2017	Preventivo 2017	Consuntivo 2016
Uscite complessive escluso LAC	466'414'237.67	466'194'751.97	461'155'938.16
- differenza rispetto al preventivo 2017	219'485.70		
- differenza rispetto al consuntivo 2016		5'258'299.51	
Uscite LAC	9'203'324.25	5'000'000.00	9'502'208.39
- differenza rispetto al preventivo 2017	4'203'324.25		
- differenza rispetto al consuntivo 2016		-798'384.14	
<b>Uscite totali</b>	<b>475'617'561.92</b>	<b>471'194'751.97</b>	<b>470'658'146.55</b>
Entrate complessive escluso LAC e gettito provvisorio	226'239'913.31	212'856'229.00	234'027'085.35
- differenza rispetto al preventivo 2017	13'383'684.31		
- differenza rispetto al consuntivo 2016		-7'787'172.04	
Entrate LAC	4'257'284.09	0.00	4'624'123.70
- differenza rispetto al preventivo 2017	4'257'284.09		
- differenza rispetto al consuntivo 2016		-4'624'123.70	
<b>Entrate totali</b>	<b>230'497'197.40</b>	<b>212'856'229.00</b>	<b>238'651'209.05</b>
Fabbisogno	245'120'364.52	258'338'522.97	232'006'937.50
Gettito provvisorio	24'500'000.00	24'450'000.00	24'400'000.00
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-120'364.52</b>	<b>-13'338'522.97</b>	<b>8'911'752.99</b>
- differenza rispetto al preventivo 2017	13'218'158.45		
- differenza rispetto al consuntivo 2016		-9'032'117.51	

Benché nelle cifre rosse, tracciata la via del pargeggio dei conti

INFORGRAFICA LAREGIONE

LASA

## Naturalizzazioni, Lega astenuta Scelto Lombardi

Sarà Filippo Lombardi a sostituire Emilio Bianchi nel Consiglio di amministrazione di Lugano Airport Sa (Lasa). La nomina ha raccolto 40 voti favorevoli, sette astensioni e tre contrari. Il capogruppo Ppd Michel Tricarico ha, da una parte, ringraziato Emilio Bianchi, dall'altra ha auspicato che sia un municipale a ricoprire la presidenza del Cda (sarebbe il sindaco Marco Borradori). Tiziano Galeazzi, capogruppo Udc, ha annunciato di non voler votare con il manuale Cencelli, perché non tiene conto in alcun modo delle competenze ma solo della logica partitocratica. L'Indipendente Jacques Ducry, per un potenziale conflitto d'interessi nella sua veste di testimone, ha annunciato l'astensione a causa della convocazione in Procura dopo la denuncia contro ignoti del Municipio di Lugano per la fuga di notizie sull'aeroporto (cfr. «laRegione» di sabato 24 giugno). Simona Buri si è allineata, mentre Nicola Schönberger (Verdi) ha annunciato l'astensione del gruppo: «Dalla costituzione di Lasa (2006) abbiamo già stanziato 36 milioni di franchi, prossimamente ne occorreranno altri 19. Per noi, basta così. L'unico cruciale è stato sollevato dalla capogruppo Plr Karin Valenzano: «Filippo Lombardi avrà tempo necessario a disposizione per affrontare i delicati temi?». Il capogruppo della Lega Boris Bignasca ha invece annunciato con sdegno che il gruppo si asterrà dal votare il centinaio di naturalizzazioni all'ordine del giorno: «Impossibile valutare i candidati senza l'incontro di almeno mezz'ora». Alain Bühler ha detto che l'Udc si sarebbe allineata alla posizione leghista. Una posizione che stupisce, hanno ribattuto Raoul Ghisletta (Ps), Sara Beretta Piccoli e Luca Cattaneo (Plr) che hanno spiegato come la riduzione degli incontri sia stata concordata in commissione e voluta per risparmiare tempo ed evadere la numerose pratiche pendenti da anni. Due le richieste che sono state bocciate. Per il posto di Marco Jermini in Commissione della gestione, i socialisti schierano la capogruppo Simona Buri che lascia la Pianificazione del territorio al vicecapogruppo Ps Carlo Zoppi.



Maruska Ortelli

PRIMA CITTADINA

## 'Facciamo attenzione ai bisogni quotidiani dei cittadini'

È visibilmente emozionata Maruska Ortelli, designata ieri sera alla testa dell'Ufficio presidenziale di Lugano. La consigliera comunale leghista è la prima cittadina. Le sue prime parole sono state un ringraziamento speciale a una persona che non c'è più: Giuliano Bignasca, «che ha reso possibile la mia avventura nel mondo politico e ha fatto crescere in me una passione che, ora e più che mai, è diventata un dovere nei vostri confronti e verso cittadini».

È visibilmente emozionata Maruska Ortelli, designata ieri sera alla testa dell'Ufficio presidenziale di Lugano. La consigliera comunale leghista è la prima cittadina. Le sue prime parole sono state un ringraziamento speciale a una persona che non c'è più: Giuliano Bignasca, «che ha reso possibile la mia avventura nel mondo politico e ha fatto crescere in me una passione che, ora e più che mai, è diventata un dovere nei vostri confronti e verso cittadini».

È visibilmente emozionata Maruska Ortelli, designata ieri sera alla testa dell'Ufficio presidenziale di Lugano. La consigliera comunale leghista è la prima cittadina. Le sue prime parole sono state un ringraziamento speciale a una persona che non c'è più: Giuliano Bignasca, «che ha reso possibile la mia avventura nel mondo politico e ha fatto crescere in me una passione che, ora e più che mai, è diventata un dovere nei vostri confronti e verso cittadini».

## Il risveglio dei fenicotteri nel Luganese

di Malva Cometta

Dopo il successo - e qualche polemica - riscontrato in Piazza Grande, tornano alla riscossa su iniziativa del Gruppo Giovani Liberali Radicali del Luganese (Glr) gli ormai famosi fenicotteri salvagente. In seguito a quanto accaduto durante l'esposizione pensata e allestita dall'artista Oppy De Bernardo lo scorso aprile, i materassini in questione si sono dimostrati essere oggetto del desiderio, in maniera sorprendentemente bramosa, per molti.

Tornando al Luganese, il progetto è quindi quello di svolgere una vendita benefica i cui ricavi vadano a sostegno dell'Associazione Tavolino Magico - che sostiene i meno abbienti garantendo loro dei pasti da mangiare. Il Glr, con questo evento, intendono mostrare che la strage di fenicotteri avvenuta a Locarno è stata una dimostrazione isolata di avarizia, che però non rappresenta le abituali tendenze del ticinese. Stando alle parole di Daniele Mazidi, presidente del Glr, le aspettative sono quelle di donare un importo di

circa 1'000 franchi, considerando che le unità disponibili non saranno illimitate, bensì a numero ridotto: soltanto cento gli esemplari. «Siamo fermamente convinti che per poter cambiare in bene il nostro cantone, bisogna partire da piccoli gesti, ma concreti» valuta Mazidi, auspicando di vedere una numerosa partecipazione popolare - e giovanile in particolare modo - pronta a prender parte alla manifestazione che avrà luogo il prossimo sabato 30 giugno in Piazza Dante a Lugano, a partire dalle 9.30.



Uno degli esemplari luganesi

IL DIBATTITO

## Funicolare degli Angioli, qualcosa si muove



Giordano Maechi, consigliere comunale Plr

Non sono stato il primo e non sono stato l'ultimo ad interessarmi alla funicolare degli Angioli. Nel 2006, con i colleghi Thomas Arn, Roberto Badaracco, Gianfranco Castiglioni e Giancarlo Re, abbiamo depositato una mozione che ne chiedeva il ripristino in chiave storica. Il progetto del Lac era partito, si doveva agire sulla funicolare da lungo tempo inagibile e abbandonata a se stessa. Un ripristino che noi intendevamo come riattivazione del servizio, per ridare vita al collegamento. In chiave storica: quindi non con l'inserimento di una funicolare moderna, luccicante e automatizzata, ma recuperando il meccanismo di

movimento originario e mantenendo le carrozze, il ponte in ferro e tutti quegli elementi (argano, sistema di funi trainanti) che ne fanno un esemplare unico a livello svizzero ed europeo. La finalità non sarà dunque orientata alla mobilità né al trasporto pubblico, piuttosto ai turisti e ai numerosi appassionati dei mezzi di trasporto dei tempi andati. Da allora sono passati ben 12 anni. La Commissione edilizia allestì un rapporto favorevole nel 2008. Quasi tutti i colleghi coinvolti nell'argomento hanno ormai già lasciato il Consiglio comunale cittadino, quando scrisse l'atto parlamentare, con la mia futu-

ra moglie, non avevamo figli. Adesso ne abbiamo uno che stravede per i treni a vapore, gli autopostali gialli della Saurer, la Generusa del Monte Generoso (a vapore) e durante ogni vacanza non ci lasciamo scappare la scoperta di vari mezzi di trasporto antichi e funzionanti. Ogni tanto mi chiede, passeggiando sul lungolago, quale sia il destino di quei binari con qualche erbaccia intramezzo a testimoniare il disuso. Spesso i tempi della politica non sono istantanei, per dirla con una metafora. Ma è il risultato finale che conta. Negli ultimi tempi, il Municipio pare fare sul serio ora, non solo accettando il prin-

cipio, ma con passi concreti. Il vicesindaco di Lugano Michele Bertini, che ha preso a cuore il progetto, mi ha rassicurato: il recupero dovrebbe avvenire come monumento e integrazione dell'operazione nell'intero contesto della cosiddetta città alta (dal lungolago-Lac al parco Tassinio fino alla stazione FS). Dulcis in fundo, trattandosi di un bene culturale, la Città di Lugano potrà chiedere il sostegno di Confederazione e Cantone. Nessun monumento «alla velocità» dunque, ma prossimamente un monumento fruibile per di più in un comparto particolarmente strategico per tutta la città.